

In memoria di Harry Dean Stanton

La morte di **Harry Dean Stanton** dice forse poco al grande pubblico ma tanto agli appassionati di cinema. L'attore statunitense, **morto sabato 15 settembre a 91 anni**, è una di quelle "facce da cinema" che si vedono in tanti film, senza magari sempre ricordare il nome. Nato a Irvine, in California, nel 1926, nella sua carriera partecipò a **più di cento film indipendenti e cult** (*Strada a doppia corsia*, *1997: fuga da New York* e *Repo Man, il recuperatore*) nonché in **produzioni hollywoodiane** (*Alien*, *Nick mano fredda*, *Il padrino - Parte II*, *Alba rossa*, *Bella in rosa*, *Il miglio verde*, fino al primo *The Avengers*, solo per citarne alcuni). Ma con il tempo, divenne caro ad alcuni **registi importanti**, su tutti David Lynch: dopo un ruolo in *Cuore selvaggio*, fu il fratello del protagonista di *Una storia vera*; ma apparve anche in *Inland Empire*, mentre uno dei suoi ultimi ruoli è stato nuova serie di *Twin Peaks*. Ma l'attore californiano, con all'attivo numerosi western nella Hollywood degli anni 50 e 60, fu molto amato anche da Sam Peckinpah, John Milius e Monte Hellman; e fu grande amico di Francis Ford Coppola (nel *Padrino II*, appunto, ebbe una parte: quella di un agente dell'FBI a protezione di un testimone). Anche **autori europei** lo chiamarono a lavorare con loro: il suo ruolo più celebre è quello di Travis, protagonista del bellissimo *Paris, Texas* di Wim Wenders (Palma d'oro a Cannes nel 1984); difficile dimenticare quell'uomo dallo sguardo smarrito e i suoi silenzi e segreti. Mentre pochi anni fa, nel 2011, Paolo Sorrentino lo volle nel cast del suo film americano *This Must Be the Place*, in un piccolo ma gustoso ruolo.

Molto amato dal grande critico Roger Ebert, ricordiamo Harry Dean Stanton anche in un paio di film di Nick Cassavetes (*She's So Lovely - Così carina*, 1997 e *Alpha Dog*, 2006), in *Basta guardare il cielo* di Peter Chelsom (1998), *La promessa* di Sean Penn (2001) e un piccolo ruolo, cesellato come sapeva fare lui in *The Last Stand - L'ultima sfida* di Kim Jee-Woon (2013), buon action con Arnold Schwarzenegger. Ma Stanton, attore davvero poliedrico e di gran classe, si regalò anche una partecipazione "in voce" come doppiatore del film di animazione *Rango* diretto da Gore Verbinski (2011). Tra gli ultimi suoi film già girati che devono ancora uscire c'è anche *Lucky*, esordio alla regia dell'attore John Carroll Lynch (con raro cameo del regista David Lynch, quasi omonimo e appunto amico di Stanton) presentato al festival di Locarno quest'estate. Ennesimo western contemporaneo ed esistenziale della sua carriera, con un anziano che rimugina sul passato e pensa a cosa gli resta da vivere: chi l'ha visto a Locarno parla di un ruolo-testamento di Stanton, l'uscita di scena migliore possibile per questo caratterista a volte protagonista. Sempre in grado di farsi ricordare, comunque.

Antonio Autieri

Il trailer di *Lucky*, uno dei suoi ultimi film (ancora inedito in Italia)

https://www.youtube.com/watch?time_continue=5&v=2KLLkj84GAo